



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE

"ALESSANDRO VOLTA"

Piazza S. Maria della Fede n° 16 - 80141 Napoli -
Tel.: 081/287405 Fax: 081/269972; Dirigenza 081/5541696
Codice Meccanografico NATF010007 - AMBITO 13
Codice Fiscale 80039140639

E-mail:- NATF010007@istruzione.it; - Pec::NATF010007@PEC.istruzione.it
Web:itisvoltanapoli.gov.it

Indirizzi: Elettronica ed Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni
Grafica e Comunicazione Web - Meccanica e Meccatronica

TRINITY n. 8775



AFYL0001



ITIS "A. VOLTA" - NAPOLI
Prot. 0006645 del 05/11/2018
C-64 (Uscita)

AVVISO n. 38

**Ai Docenti
Agli atti
All'Albo
Sito web**

Oggetto: Consigli di classe finalizzati alla ricerca condivisa delle **strategie educative e didattiche più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno** presente in classe, riconoscendo e rispettando i **Bisogni Educativi Speciali** di ognuno.

Il Dirigente Scolastico

Considerata la normativa vigente in materia di inclusione:

- **Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"**
- **Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 "indicazioni operative" (con conseguenti note: Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 "Piano Annuale per l'Inclusività" e Nota prot. 2563 del 22 novembre 2013)**
- **D. Lgs. N° 66/2017 "Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"**
- **L. N° 71 del 19 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"**.
- **Circolare 1143 del 17 maggio 2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"**
- **Testo Unico sull'immigrazione (art.38 D.Lgs. 286/1998; art.45 DPR 394/1999)**

Sentito il GLI di Istituto (introdotto dalla C.M. n.8 del 6 Marzo 2013 , diventato obbligatorio dal 1/9/2017 come indicato nel D.Lgs. 66/2017)

RICORDA A TUTTI I DOCENTI L'IMPORTANZA DI QUESTI CONSIGLI DI CLASSE al fine di ridurre la dispersione e favorire l'inclusione scolastica, riconosciuta quale identità culturale, educativa e progettuale del sistema di istruzione e formazione in Italia e come asse portante della nostra scuola.

A tal fine invita i Docenti a prevenire problematiche quali disagio, insuccesso, dispersione, puntando sulla didattica inclusiva "ordinaria" e prestando molta attenzione agli allievi con BES, bisogni speciali che con interventi tempestivi e temporanei possono

essere risolti ma se trascurati possono poi produrre danni irreparabili

("Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, personali, familiari, ...rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta" "L'area dello svantaggio scolastico include quella del deficit certificato ma è molto più ampia. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". "Va quindi potenziata la Cultura dell'inclusione, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante")

Occuparsi dei Bisogni Educativi Speciali quindi non deve essere finalizzato a dare delle etichette negative, ad escludere, a ghettizzare, ad abbassare i livelli ma deve essere finalizzato a valorizzare a creare una relazione positiva con il gruppo classe, con la scuola, con il piacere dell'apprendimento. Non si include etichettando ma adoperando metodologie nuove inclusive per tutti, non ci sarebbe cosa peggiore per un'adolescente di quella di sentirsi differenziato dal gruppo dei pari.

L'attenzione ai BES ci aiuta a tenere conto della realtà dei ragazzi e quindi a costruire dei percorsi per farli crescere e non per mortificarli o per reprimerli come qualche volta avviene. La scuola deve attraverso i BES valorizzare i talenti speciali di ogni studente.

Le metodologie e le strategie didattiche devono essere volte a sfruttare i punti di forza di ciascun alunno attraverso la ricerca di approcci didattici innovativi tesi a creare ambienti di apprendimento inclusivi.

Per questi consigli di classe saranno resi disponibili, dal GLI di istituto, strumenti per la compilazione dei verbali, per la rilevazione dei BES, per la compilazione dei PDP ma attenti a non confondere gli strumenti di lavoro con l'obiettivo educativo

È necessario, nei consigli di classe, riavviare un confronto professionale che superi la tendenza a distinguere in categorie le specificità di ognuno, con il rischio di attuare la personalizzazione prevalentemente mediante l'utilizzo di strumenti burocratici e di mero adempimento per sviluppare, invece, proposte che tengano conto della complessità, della eterogeneità e delle opportunità formative delle classi.

La finalità è quella di promuovere il "fare scuola di qualità per tutti". Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti.

E' necessario pertanto in questa sede riconoscere e valorizzare le diverse normalità, per individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorire l'apprendimento e l'educazione di ogni alunno loro affidato. In questa dimensione la soluzione al problema di un alunno non è solo formalizzarne l'esistenza, ma trovare le soluzioni adatte affinché l'ostacolo sia superato.

Napoli 31/10/2018



Il Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore Aviani